

La richiesta di Progetto Cardano: “Non votiamo nelle scuole”

Pubblicato: Giovedì 3 Settembre 2020



«**I Grandi a votare, i minori in aula**»: è l'appello che da diversi giorni circola sui social media e tra genitori e studenti, e che **Progetto Cardano** ha deciso di rivolgere al sindaco di **Cardano al Campo Maurizio Colombo** e alla sua maggioranza.

«La scuola – si legge nella richiesta formale già protocollata – inizia il 14 settembre, dopo mesi di interruzione, con le lezioni in presenza. Il 20 e il 21 settembre è stata indetta una votazione referendaria e in molti territori anche consultazioni politiche. La nostra città, interessata solo dalla consultazione referendaria, vedrà sospendere le lezioni per i due plessi delle scuole primarie».

«**Ai nostri bambini**, perché ricordiamo che di bambini si tratta essendo nella fascia d'età 5/10 anni, **bisognerà far metabolizzare l'ennesima interruzione di un percorso già fortemente condizionato dal recente lockdown**. Chiediamo che si faccia il possibile affinché le scuole siano l'ultimo luogo in cui istituire i seggi elettorali. Crediamo che una scelta di questo tipo sia non solo doverosa e di buon senso, ma anche facilmente realizzabile. Nel nostro territorio esistono diversi spazi disponibili in cui si può installare la sede di un seggio elettorale: palestre, oratori, piazze, edifici comunali, capannoni sfitti, sono alcuni degli esempi». Tra i comuni limitrofi c'è l'esempio di **Castano Primo**, che ha deciso di spostare la sede di voto dalle scuole alla **Casa dei castanesi**. In provincia di **Varese** sono **già diversi** gli appelli affini a quello di Progetto Cardano.

«Confidiamo – è la chiosa della richiesta – che Lei condivida questo che è un sentire diffuso nella comunità, e non semplicemente la proposta di un gruppo di opposizione, e che pertanto Voglia attivarsi in proposito. Il nostro gruppo dal canto suo si rende disponibile a dare il proprio contributo per qualsiasi necessità».

Marco Caccianiga

caccianiga.marco@yahoo.it